

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise 2
00187, ROMA

Alla cortese attenzione di:
Federica Guidi
Ministro
segreteria.ministro@mise.gov.it

Sara Romano
Direttore Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
dgmereen.segreteria@mise.gov.it

Luciano Barra
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
luciano.barra@mise.gov.it

Spettabile
Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico
Piazza Cavour 5
20121, MILANO

Alla cortese attenzione di:
Guido Bortoni
Presidente
presidenza@autorita.energia.it

Spettabile
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudsky 92
00197, ROMA

Alla cortese attenzione di
Francesco Sperandini
Presidente e Amministratore Delegato
francesco.sperandini@gse.it

Milano, 14 ottobre 2015

Prot. assoRinnovabili n. 265/2015

Prot. Assoelettrica n. UE 15/80

Prot. ANPEB n.11/2015

Oggetto: Conversione del diritto ai Certificati Verdi in nuove tariffe incentivanti *feed-in-premium* (articolo 19 del DM 6 luglio 2012)

Gentili Signori,

con la presente assoRinnovabili, Assoelettrica e ANPEB intendono segnalare la forte preoccupazione del settore dei produttori di energia da fonti rinnovabili dovuta alla mancata adozione della disciplina puntuale di regolamentazione della conversione -a partire dal 1° gennaio 2016- del diritto ai certificati verdi in tariffa “feed in premium” (prevista sino dal 2012 -articolo 19 del DM 6 luglio 2012-) e, segnatamente, dello **schema di convenzione che dovrebbe regolare il rapporto incentivante oggetto di conversione**. Tutto ciò, a meno di due mesi dall’inizio del nuovo regime.

Tale preoccupazione, soprattutto per gli operatori che intendono valorizzare l’energia elettrica sul mercato, è aggravata dall’approssimarsi del termine (30 novembre 2015) entro cui stipulare i contratti annuali di vendita dell’energia (e adempiere agli oneri comunicativi imposti da Terna), affinché gli stessi contratti possano decorrere dal 1° gennaio 2016.

La mancata conoscenza delle modalità di regolazione del nuovo rapporto incentivante impedisce di vagliare tutti i possibili strumenti commerciali a disposizione dei produttori e, conseguentemente, sottoscrivere i predetti contratti a condizioni non penalizzanti per gli operatori. Di fatto, obbliga i produttori a stabilire o accettare condizioni economiche e contrattuali di vendita dell’energia senza la necessaria consapevolezza degli scenari possibili.

Quanto ai contenuti che lo schema di convenzione dovrebbe avere, le Associazioni scriventi segnalano, anzitutto, come sia fondamentale assicurare **meccanismi di erogazione dell’incentivo che consentano ai produttori continuità nei flussi di cassa**, nonché **tempistiche di riconoscimento** che siano quanto **più vicine possibile alla produzione e comunque più di quanto oggi accade**.

Ciò è di vitale importanza per tutti i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari del diritto all’incentivazione tramite i certificati verdi e, soprattutto, per gli operatori gravati dal costo (periodico e insopprimibile) della materia prima.

Assorinnovabili, Assoelettrica e ANPEB, pertanto, ritengono accettabile che, a partire dal 1° gennaio 2016 e per un periodo transitorio della durata massima di 6 mesi (e, quindi, non oltre il 30 giugno 2016), finalizzato a rendere perfettamente operativo il meccanismo di erogazione dell’incentivo, i produttori ricevano il pagamento dell’incentivo con le tempistiche con cui oggi GSE corrisponde ai produttori la TO di cui al DM 6 luglio 2012 o gli incentivi in conto energia (in concreto, al mese $n+2$ rispetto al mese di produzione).

Dal 1° luglio 2016, però, poiché ormai i contatori di produzione sono teleleggibili dai Gestori di Rete, le Associazioni sono convinte che il pagamento dell’incentivo non possa né debba essere ritardato di oltre 30 giorni dalla produzione (in concreto, non oltre il mese $n+1$ rispetto al mese di produzione).

Il ritardo nell’erogazione dell’incentivo oltre tale termine, infatti, si porrebbe in aperto contrasto con la Direttiva 2011/7/UE, che impone alle amministrazioni pubbliche (quindi anche al GSE) di non superare il termine di 30 giorni nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali.

Conseguentemente, assoRinnovabili, Assoelettrica e ANPEB preannunciano, sin d’ora, che, se dovessero venire introdotti termini di pagamento dell’incentivo maggiori rispetto a quelli indicati, non potranno fare altro che rivolgersi alla Commissione Europea per chiedere l’apertura di una procedura di infrazione contro lo Stato Italiano per violazione della Direttiva 2011/7/UE.

In secondo luogo, le Associazioni ritengono indispensabile che gli operatori possano **accedere al meccanismo della cessione del credito**, analogamente a quanto già previsto dal GSE per i produttori che fruiscono dei “conti energia” o della TO di cui al DM 6 luglio 2012.

Come noto, infatti, il sistema dei certificati verdi rende disponibile un titolo che, una volta collocato, diviene immediatamente spendibile sul mercato per i produttori di energia (seppur con un ritardo temporale di circa 60 giorni per effetto delle tempistiche di erogazione trimestrale), attraverso l'attività dei trader-cessionari del credito incentivante, i quali anticipano il valore dei certificati ai produttori e ottengono dal GSE il pagamento dei CV ben oltre la data del loro riconoscimento.

Con il nuovo sistema tariffario, in assenza di alcuna indicazione circa le modalità di gestione del rapporto incentivante (e soprattutto sull'accesso alla cessione del credito), gli operatori temono che tale valorizzazione differita gravi unicamente su di essi.

Nel descritto contesto, l'istituto della cessione del credito appare essere l'unico strumento di salvaguardia finanziaria degli operatori.

Tanto premesso, ribadendo l'urgenza di un confronto, attraverso la celere istituzione di un tavolo tecnico *ad hoc*, e auspicando un pronto riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Agostino Re Rebaudengo

Presidente assoRinnovabili



Chicco Testa

Presidente Assoelettrica



Cristian Banfi

Presidente ANPEB

